

# La resa dei conti

Spendiamo poco per la sicurezza, male in cultura ma bene nella scuola

## GIRO D'AFFARI RECORD

Tra le aziende italiane il Municipio occupa il 40° posto per fatturato

## MENO MULTE

L'incasso del 2007, ora è ufficiale, è calato di due milioni di euro

**L**a macchina comunale torinese è tra le più efficienti d'Italia. Un pregio che ci permette di spendere di più per i servizi dove primeggia la scuola mentre la sicurezza non sembra essere tra le nostre priorità. E - non sarà contento l'assessore Alfieri - spendiamo un sacco di soldi per coprire i buchi della cultura che, come si sa, non ha prezzo. A proposito di prezzo, è interessante sapere che, mediamente, la macchina comunale ha a disposizione da spendere per ogni torinese circa 1300 euro. Una cifra che si raggiunge sommando tutte le voci di entrata del Comune, dai trasferimenti statali alle multe i cui proventi nel 2007 - i dati sono ufficiali - sono scesi da 58 a 56 milioni.

Dati e considerazioni in qualche modo conosciuti e già commentati in sede di discussione di bilancio dalle forze di maggioranza e da quelle di opposizione. Opinioni sempre interessate. Non come quelle della milanese Fondazione Civicum che, grazie all'Ufficio studi di Mediobanca, ha realizzato una ricerca sui bilanci dei comuni di Torino, Milano, Roma e Napoli, mettendoli poi a con-

fronto. I numeri si riferiscono al bilancio 2006, un po' drogati dalle spese e dagli investimenti olimpici, ma comunque indicativi del modo di procedere della giunta Chiamparino e in particolare dell'assessore ai conti pubblici, Gianguido Passoni.

Per avere un'idea della ricaduta socioeconomica dei conti comunali su Torino, è bene sapere che sono oltre 22 mila i dipendenti del Comune e delle partecipate che fanno dell'ente pubblico il 14° gruppo italiano (la Fiat è al primo posto) e il 40° per fatturato. «Le sue entrate - spiega Giovanni Azzone del politecnico di Milano che firma lo studio con la collega Marika Arena - sono allineate con quelle di Milano, ma la caratteristica peculiare di Torino è che incassa di più dai servizi pubblici: il 53% della spesa, mentre Milano si ferma al 35%. Siete cioè più efficienti».

La Fondazione Civicum sottolinea anche la politica del Comune di finanziare la sua politica di sviluppo attraverso l'alienazione di beni pubblici, ben 250 milioni nel 2006 (ma la politica è continuata anche nel 2007) mentre Roma, che ha un patrimonio doppio di quello torinese, s'è fermato a 152 milioni. «Anche nella spesa corrente - dice il professor Azzone - avete un punto di forza perché nell'amministrazione, gestione e controllo, vale a dire il funzionamento della macchina burocratica, spendete appena 271 euro a testa mentre Milano schizza a 325 euro. Siete il Comune più parco, rispetto agli altri tre presi in considerazione».

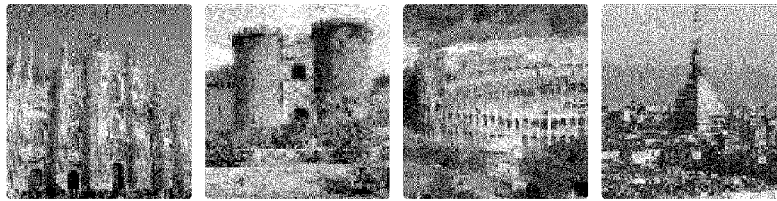
Le quattro metropoli spendono più o meno tutte intorno

ai 1300 euro per dare servizi ai propri cittadini, dagli uffici comunali ai bus. «Va da sé - dice Azzone - che è differente il modo di spenderli e, come abbiamo visto, utilizzate meno denaro per far funzionare la macchina comunale ve ne restano di più per i servizi e la voce che primeggia è l'istruzione, «anche perché Torino - aggiunge Passoni - mantiene le materne come Milano, mentre Roma e Napoli no». La pagella della fondazione Civicum prevede un buon voto anche alla voce «previsioni di spesa più azzeccate». Cioè quello che viene annunciato viene mantenuto: «Sapete programmare meglio».

Tutto bene, dunque? Non proprio. La voce negativa arriva dalla cultura. Per mantenere l'offerta culturale, mostre e spettacoli, la città ha speso nel 2006 26 euro per ogni spettatore incassandone da ognuno 0,05. Non che Milano, con 20 euro spesi pro-spettatore e 2 incassati, vada molto meglio, ma Roma, che evidentemente attrae più visitatori e fa mostre più interessanti, spende appena 3 euro per ogni spettatore che ne paga 0,28. Anche alla voce sicurezza non ecceliamo «o comunque - commenta Azzone - non sembra essere, visti i tempi, fra le vostre priorità». Spendiamo per la polizia locale 100 euro ad abitante mentre Roma ne spende 120 e abbiamo 2,1 vigili ogni 1000 torinesi mentre Milano ne ha 2,5, il 20% in più.

Quanto incassa il Comune per abitante

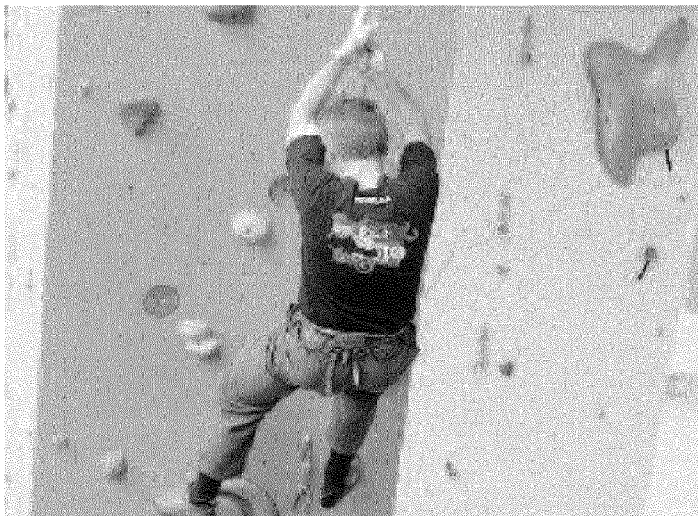
DATI 2006 € /ab.  
Gli importi non tengono conto delle entrate e delle spese previste nei bilanci delle aziende strumentali partecipate dal Comune



ENTRATE CORRENTI	MILANO	NAPOLI	ROMA	TORINO
<b>Decise da altri livelli</b>				
▲ Trasf. corr. Stato, Regione e UE	91	623	158	286
▲ Compartecipazione Irpef	302	114	208	195
<b>Decise dal Comune</b>				
▲ Imposte e tasse				
ICI	312	168	369	278
Tassa smaltimento rifiuti	170	126	159	149
Altri tributi	47	74	76	74
▲ Proventi patrimoniali e diversi (affitti, interessi, recuperi, altre)	203	143	175	123
▲ Proventi da servizi pubblici	149	106	115	155
▲ Dividendi da società partecipate	69	0	21	13
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.343</b>	<b>1.353</b>	<b>1.280</b>	<b>1.274</b>

Fonte: CIVICUM Partners-LA STAMPA

Spesa pro-capite  
**271€**  
per gli uffici  
**203€**  
per l'istruzione  
**103€**  
ai vigili urbani  
**290€**  
la spesa sociale  
**99€**  
per i trasporti



**CHIAMPARINO INAUGURA IL PALAROCCIA**  
**Il sindaco s'improvvisa free climber**

Performance del sindaco-free climbing Chiamparino, ieri, nella straordinaria palestra realizzata e inaugurata dal Comune in via Braccini dove presto troverà sede la Federazione internazionale di arrampicata sportiva attualmente a Losanna.

